

Gazzetta del Sud 23 Gennaio 2001

Estorsione, due fratelli in manette

LAMEZIA TERME - La Polizia di Stato in servizio presso il commissariato di Stato di Lamezia Terme, diretta dal vicequestore Sergio Dell'Aversana, ha tratto in arresto due lametini con l'accusa di tentata estorsione.

Si tratta dei fratelli Domenico e Salvatore Villella, rispettivamente di 25 e 24 anni, residenti nella città della Piana, i quali, secondo quanto ha riferito la Polizia nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri presso la sede di via Arturo Perugini, sono stati colti in flagranza di reato mentre tentavano di estorcere una somma consistente di denaro al titolare di un esercizio commerciale.

Quanto ai particolari dell'operazione, il dirigente Dell'Aversana e il commissario Di Munno, presente alla conferenza, hanno sottolineato che uno dei due, Salvatore, al momento del blitz ha tentato di sottrarsi all'arresto, dandosi alla fuga a bordo di un'autovettura, ma, inseguito da una Volante, è stato riacciuffato. I due fratelli sono stati successivamente associati alla casa circondariale di Lamezia Terme a disposizione dell'autorità giudiziaria. È stato anche rivelato che l'attività investigativa della Polizia, condotta con metodi tradizionali fatti di pedinamenti, appostamenti e intercettazioni, ha consentito, peraltro, di stabilire che un altro operatore commerciale era stato vittima delle richieste estorsive di Domenico e Salvatore Villella. Attività investigativa tuttora in corso e tendente a stabilire se i due fratelli nel campo dell'estorsione abbiano agito autonomamente oppure se facciano parte di una organizzazione dedita a questo tipo di crimine. Il caso viene seguito dal sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Lamezia Terme, Marisa Manzini.

Giuseppe Ioculano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS